

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-603 del 02/02/2024
Oggetto	D.Lgs.152/06 e s.m.i. parte II, tit. III-bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (DET.2788/2021 del 01/06/2021 e s.m.i.) su domanda di Modifica non sostanziale per realizzazione infermeria, installazione spogliatoio e inserimento nuovo degrassatore - Ditta: Soc. Agr. F.LLI VINCINI di Vincini Massimo e Gianluca s.s. - Installazione IPPC in loc. Castione Marchesi, Comune di Fidenza
Proposta	n. PDET-AMB-2024-641 del 02/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

### VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

### RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

### VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 100/2023;

### PREMESSO CHE:

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna*  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- l'installazione IPPC "Soc. Agr. F.Lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca s.s." sita in Via Del Portone n. 206, loc. Castione Marchesi, nel territorio comunale di Fidenza, risulta autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2021-2788 del 01/06/2021 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "6.6.b)" dell'Al. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- con successiva DET-AMB-2021-5456 del 03/11/2021 Arpae SAC di Parma ha provveduto ad aggiornare l'AIA vigente per adeguamento dello scarico S3, con eliminazione del "pozzo nero" e installazione di idonei apparati di abbattimento dei reflui (fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico);
- con DET-AMB-2023-5458 del 19/10/2023 Arpae SAC di Parma ha provveduto ad aggiornare l'AIA vigente per installazione, sul tetto del deposito attrezzi, di un impianto fotovoltaico da 100,8 kWp;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda di modifica non sostanziale presentata in data 02/12/2023 dalla ditta Soc. Agr. F.LLI VINCINI di Vincini Massimo e Gianluca S.S., acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/205577 del 04/12/2023, e perfezionata con il pagamento delle spese istruttorie in data 06/12/2023;
- che la modifica proposta è relativa a:
  - installazione di un monoblocco in entrata al sito di dimensioni pari a 7,44 mq coperti, contenente un lavandino per la detersione delle mani; sarà inoltre inserito un nuovo degrassatore che tratterà anche le acque provenienti dal punto di disinfezione mezzi e che si allaccerà alla rete del wc esistente, prima del filtro percolatore dello scarico S3;
  - conversione del capannone già esistente adibito a ricovero attrezzi a magazzino, in infermeria per le scrofe; tale infermeria avrà una superficie pari a 146,60 mq non utili all'allevamento, e conterrà al massimo n.35 capi. L'alimentazione è a secco, la ventilazione naturale, l'illuminazione effettuata con lampade al neon. Essendo il capannone già collegato alla rete di scarico per i liquami, non si apporteranno modifiche in tal senso;

#### **VISTI:**

- il parere favorevole espresso da AUSL - Distretto di Fidenza con nota prot. 86146 del 21/12/2023, acquisito al prot. Arpae n. PG/2023/217984 del 22/12/2023;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Fidenza con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/20352 del 01/02/2024, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato I);
- la Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2024/4917 del 11/01/2024, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico (Allegato I all'AIA), sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta;

#### **CONSIDERATO:**

- che l'Autorità competente (Arpae SAC Parma) ha ritenuto di approvare le modifiche presentate dal Gestore ritenendole non sostanziali;

### **DETERMINA**

1. **DI AGGIORNARE**, per le evidenze sopra riportate, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 alla Ditta Soc. Agr. F.LLI VINCINI di Vincini Massimo e Gianluca s.s. per l'installazione IPPC sita in Via Del Portone n. 206, loc. Castione Marchesi, Comune di Fidenza, con Determinazione n. DET-AMB-2021-2788 del 01/06/2021 e s.m.i., per il proseguimento dell'attività di "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" - rientrante nella definizione di cui al punto 6.6.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per gli aspetti sotto riportati:

- **realizzazione di infermeria in parte di capannone attualmente adibito a magazzino e ricovero attrezzi;**
- **installazione di uno spogliatoio monoblocco prefabbricato all'ingresso dell'allevamento e inserimento di nuovo degrassatore per il trattamento delle acque provenienti dal punto di disinfezione mezzi;**

## 2. DI STABILIRE:

di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (PG/2024/4917 del 11/01/2024), e come di seguito riportato, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

*Omissis (...)*

### C.1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

(...)

#### ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO

L'installazione è costituita da n. 5 capannoni identificati in planimetria con la sigla **A, B, C, D, E** suddivisi in nei diversi reparti all'interno dei quali si svolge l'allevamento delle scrofe e dei suini all'ingrasso. L'ingrasso è svolto nelle stalle A2, A3, B2, B3 e C; le scrofe sono allevate nei locali E1, E2, E3, D; i lattoni dopo svezzamento sono allevati nei locali A1 e B1. Nei pressi del ricovero C è installata una struttura amovibile adibita ad infermeria per suinetti dai 7 ai 20 kg formata da capannine in grado di ospitare sino a 125 suinetti al di sotto dei 30 kg di Pv. **Una parte del locale deposito attrezzi, avente superficie di 146,6 mq, è adibita a infermeria per le scrofe.**

(...)

L'alimentazione dipende dalla tipologia di capi allevati nei diversi locali di allevamento:

- nei capannoni A1, B1- E2-E4 l'alimentazione degli animali è a secco e per l'abbeverata si utilizza un succhiotto per ciascun box;
- nei capannoni A2-A3-B2-B3-C l'alimentazione è a broda, preparata nella cucina ubicata del mangimificio inviata, tramite pompe, direttamente ai truogoli; per l'abbeverata si utilizza un succhiotto per ciascun box;
- nel capannone E3 ogni box ha una mangiatoia sospesa da terra e 2 succhiotti per l'abbeverata;
- nel capannone E1 l'alimentazione è manuale a secco; ogni gabbia ha un succhiotto per l'abbeverata e non è presente nessun truogolo;
- nel capannone D l'alimentazione delle scrofe è manuale ed è a secco; ogni gabbia ha un truogolo e due succhiotti per l'abbeverata della scrofa e dei suinetti.
- **nel locale infermeria per le scrofe l'alimentazione è a secco.**

L'allevamento è dotato di un sistema di tracciabilità, gestito tramite un software, che consente di effettuare la registrazione in ordine cronologico delle diverse formulazioni utilizzate in rapporto all'incremento di peso dei capi e dal periodo stagionale di somministrazione. Tale sistema permette vantaggi economici, legati ad una migliore efficienza, e migliore resa dei mangimi somministrati oltre a vantaggi ambientali grazie alla razionalizzazione delle emissioni, in particolare dell'ammoniaca.

Il sistema di abbeveraggio è ad libitum ed ogni box è dotato di abbeveratoio.

L'acqua di abbeveraggio è derivata da 2 pozzi aziendali (1 per l'alimentazione ed uno per altri scopi) e viene periodicamente analizzata prima della somministrazione al bestiame per vedere se rispetta i requisiti minimi per poter essere utilizzata per il consumo animale.

La ventilazione dei locali di allevamento è di tipo naturale e forzata, in dipendenza dei capi allevati:

- nei reparti A2, B2, C è di tipo naturale con finestre e cupolini a regolazione automatica;
- nei reparti A1, B1, D, E è in pressione e mista, con 18 ventilatori ed aperture a controllo automatico;
- **nel reparto infermeria è di tipo naturale.**

L'illuminazione è di tipo sia naturale che artificiale tramite neon, in sostituzione da sistemi di illuminazione a LED

Il riscaldamento viene effettuato mediante n. 5 caldaie a gas metano, 3 delle quali a servizio del capannone D e due al servizio dei capannoni B/1 e A/1.

La derattizzazione è affidata ad una ditta esterna, mediamente eseguita ogni mese.

Non sono presenti tetti con coperture in cemento - amianto.

E' presente un serbatoio interrato per il gasolio da autotrazione (punto **X**) dal volume di 10 m<sup>3</sup>.

#### MANGIMIFICIO AZIENDALE

(...)

Sono inoltre presenti

(...)

- **monoblocco in entrata al sito contenente un lavandino per la detersione delle mani**

*Omissis (...)*

#### C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

(...)

L'insediamento non dà origine ad alcuno scarico industriale derivante dall'attività produttiva.

Nell'impianto esistono 2 scarichi di acque reflue domestiche autorizzati dopo la pubblicazione del D.Lgs. 152/06:

- 1) autorizzazione allo scarico n° 137/2007, accordata dal comune di Fidenza, per la casa di civile abitazione individuata nel foglio 13, mappale 56, dotata di fossa Imhoff, degrassatore e per sub irrigazione drenata dei reflui domestici;
- 2) autorizzazione allo scarico n° 148/2007, accordata dal comune di Fidenza, per la casa di civile abitazione individuata nel foglio 13, mappale 26, dotata di fossa Imhoff, degrassatore e finissaggio in vassoi assorbenti;
- 3) **presso il mangimificio è presente un servizio igienico ed una doccia al servizio degli operatori; lo scarico avviene nel punto denominato S3 viene gestito come nuovo scarico indipendente nel canale stradale di Strada Del Portone previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico. A tale scarico afferiscono le acque della nuova postazione lavandino in ingresso al sito, assieme ai reflui del punto disinfezione mezzi, previo passaggio in degrassatore.**

Relativamente alle acque meteoriche, il sito ha circa 400 mq di superfici impermeabilizzate; la stima del volume delle acque pluviali ammonta a 140 m<sup>3</sup> l'anno. Le acque pluviali esitano in corpo idrico superficiale che si trova nell'ambito del bacino del fiume Taro.

La Tabella seguente riporta le caratteristiche dei punti di approvvigionamento idrico e dei punti di scarico delle acque reflue presenti nell'installazione.

**Tabella 11** - Approvvigionamenti idrici e scarichi

<b>Approvvigionamento Idrico</b>	FONTE	Pozzo P1
	Contatore	presente
	Consumo totale	mc/anno da 18.500 a 21.000

		(dati 2015-2019)
<b>Scarico domestico (S1-S2)</b>	Potenzialità dell'insediamento	9 A.E.
	Ricettore scarico	Fosso Poderale
	Sistema di trattamento prima dello scarico	Degrassatore + Fossa Imhoff + vassoi assorbenti
<b>Scarico domestico S3</b>	Potenzialità Ricettore scarico Sistema di trattamento	AE 2 Fosso poderale via del Portone <b>degrassatore</b> + Imhoff + filtro percolatore
<b>Acque meteoriche</b>	Le acque pluviali esitano in corpo idrico superficiale che si trova nell'ambito del bacino del fiume Taro .	

*Omissis (...)*

## D.2.5 Scarichi e prelievo idrico

### D.2.5.1 Scarichi

17. Sono autorizzati con la presente AIA gli scarichi di acque reflue domestiche convogliati in acque superficiali:

Scarico	Tipo	Provenienza	Recapito	AE
S1 ed S2	Degrassatore + fossa Imhoff + vassoi assorbenti	Abitazioni	Vassoio assorbente/Fosso Poderale	9
<b>S3</b>	<b>Degrassatore (per postazione lavandino e disinfezione mezzi) + Fossa Imhoff + filtro anaerobico</b>	<b>Mangimificio postazione lavandino punto disinfezione mezzi</b>	<b>Fosso poderale</b>	<b>5</b>

Detto impianto dovrà essere sottoposto a manutenzione periodica e dovrà essere conservata la documentazione di corretto smaltimento dei reflui generati dalle operazioni di pulizia fanghi. Detta pulizia dovrà essere effettuata almeno ogni due anni.

Presso il mangimificio sono presenti un servizio igienico ed una doccia al servizio degli operatori; lo scarico avviene nel punto denominato S3 e viene gestito come nuovo scarico indipendente nel canale stradale di Strada Del Portone previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico. A tale scarico afferiscono le acque della nuova postazione lavandino in ingresso al sito, assieme ai reflui del punto disinfezione mezzi, previo passaggio in degrassatore.

*Omissis (...)*

3. **DI PRESCRIVERE** alla Ditta in oggetto:

3.1 relativamente allo scarico dei reflui domestici proveniente dal monoblocco adibito a spogliatoio le cui acque reflue recapitano, previo trattamento con nuovo degrassatore e con filtro percolatore esistente, nello scarico esistente S3:

- dovranno essere rispettati i limiti di accettabilità fissati dalla tabella D allegata alla delibera regionale n. 1053/2003;
- dovrà essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata alla delibera regionale n. 1053/2003, e dovrà essere effettuata una manutenzione ordinaria con cadenza almeno annuale di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui;
- i fanghi residuati dagli impianti predetti dovranno essere smaltiti conformemente ai dettati della parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la documentazione attestante le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovrà essere conservata a disposizione dell'Autorità di controllo;
- la Ditta dovrà provvedere alla costante rimozione della vegetazione spontanea dal fosso recettore dei reflui al fine di garantire il corretto deflusso delle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione;

3.2 il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) ad Arpae SAC Parma, all'Arpae - Sezione Provinciale di Parma, e al Comune di Fidenza tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. **DI LASCIARE INVARIATA** ogni altra parte della Determina n. DET-AMB-2021-2788 del 01/06/2021 e s.m.i. non modificata dal presente atto;

5. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione alla Società in oggetto e al Comune di Fidenza tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

6. **DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo procedimento, endo-procedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Fidenza, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

7. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

8. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dei servizi territoriali di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Il presente provvedimento comprende i seguenti allegati:

- parere espresso dal Comune di Fidenza (prot. Arpae n. PG/2024/20352 del 01/02/2024);

- planimetria generale “nuova infermeria e spogliatoio - progetto, ottobre 2023” (acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/205577 del 04/12/2023).

*Sinadoc n.41538/2023*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*



## Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI  
Servizio Ambiente

Prot. n.

Fidenza, 31 gennaio 2024

PEC

Spett.le

**ARPAE SAC**

aoopr@cert.arpa.emr.it

E p.c. **ARPAE APAO**

aoopr@cert.arpa.emr.it

**AUSL SIP, SPSAL e Serv. Veterinario**

serv\_ipub\_fidenza@pec.ausl.pr.it

serv\_med\_lav\_fidenza@pec.ausl.pr.it

serv\_veterinario\_fidenza@pec.ausl.pr.it

**Oggetto: AIA. D.LGS. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO II-BIS, ART. 29-NONIES. LR 21/2004 E SMI. PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA (DET-AMB-2021-2788 DEL 01/03/2021). DITTA SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VINCINI DI VINCINI MASSIMO E GIANLUCA. ISTALLAZIONE IPPC IN CASTIONE MARCHESI N. 206. PARERE SU MODIFICA NON SOSTANZIALE.**

In riferimento alla documentazione relativa alla comunicazioni di modifica non sostanziale di autorizzazione integrata ambientale - IPPC caricate dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VINCINI DI VINCINI MASSIMO E GIANLUCA, ubicata a Fidenza, in Castione Marchesi n. 206, nel portale AIA (osservatorio IPPC) della regione Emilia Romagna, in data 2 dicembre 2023, e facendo seguito la richiesta di parere con contestuale trasmissione dell'istanza da parte di codesta agenzia con nota del 15 dicembre 2023 al prot. n. 67015, nel prendere atto dei pareri favorevoli degli enti di controllo, ASL Servizio SIP, SOT, SPSAL e ARPAE APAO, e del responsabile del SUE del comune per i seguenti titoli edilizi:

- Comunicazione Inizio Lavori Asseverata 205/CILA/2023 per "Realizzazione di infermeria di allevamento suini in parte di capannone attualmente adibito a magazzino e ricovero attrezzi", su immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 13 – Particella 122 – Sub 2;
- Comunicazione Opere Temporanee o Stagionali 226/CILA/2023 per "Installazione di box monoblocco prefabbricato adibito a spogliatoio ed installazione sistema di lavaggio mezzi su immobile identificato al Catasto Terreni al Foglio 13 – Particella 17;

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla modifica non sostanziale richiesta con le seguenti prescrizioni, relativamente allo scarico dei reflui domestici proveniente dal monoblocco adibito a spogliatoio le cui acque reflue recapitano, previo trattamento con nuovo degrassatore e con filtro percolatore esistente, nello scarico esistente S3:

- rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella D allegata alla delibera regionale n. 1053/2003;
- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata alla delibera regionale n. 1053/2003, ed effettuare una manutenzione ordinaria con cadenza almeno annuale di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui;
- smaltire i fanghi residuati dagli impianti predetti conformemente ai dettati della parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- conservare la documentazione attestante le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento a disposizione dell'Autorità di controllo;
- provvedere alla costante rimozione della vegetazione spontanea dal fosso recettore dei reflui al fine di garantire il corretto deflusso delle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione;



Firmato digitalmente da:  
GILIOLI ALBERTO  
Firmato il 01/02/2024 13:07  
Seriale Certificato: 1955924  
Valido dal 25/11/2022 al 25/11/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL DIRIGENTE  
Settore Servizi Tecnico  
Arch. Alberto Gilioli  
*documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**